



Executive Lab a FORUM PA 2015
**Come acquistare progetti di innovazioni nelle Amministrazioni
pubbliche - soluzioni a confronto**
in collaborazione con Vodafone
28 Maggio ore 10.00 -13.00

di Renzo Turatto

Investimenti innovativi: le strade per farli, e farli bene, esistono

Nel corso dell'executive lab su "come acquistare progetti di innovazione nella amministrazioni pubbliche - soluzioni a confronto", presso lo stand Vodafone di FORUM PA 2015, è stato evidenziato come nell'attuale scenario, di insufficienza di risorse finanziarie e di vincoli di bilancio crescenti, le amministrazioni pubbliche si trovino sempre più spesso di fronte alla oggettiva difficoltà di dover rispondere all'esigenza di ricercare una maggiore efficienza senza avere a disposizione il capitale necessario per introdurre nei loro processi le tecnologie e le innovazioni in grado di realizzare un uso più efficiente delle risorse.

Pressoché tutti i partecipanti si sono tuttavia trovati d'accordo nel dire che il problema della carenza di risorse, e della difficoltà di indebitamento da parte delle amministrazioni, costituisce solo una delle questioni che rendono critica l'azione pubblica in materia di investimenti innovativi.

Spesso, specie nel caso di operazioni tecnologicamente complesse, le pubbliche amministrazioni hanno molta chiarezza sulle difficoltà a cui vorrebbero porre rimedio tramite l'investimento, ma sono molto poco informate relativamente alle soluzioni da adottare per porvi rimedio.

Anche in questo caso, non si tratta di una novità. Situazioni di questo tipo, sia pur con gradazioni diverse, le sperimentano tutti coloro che avendo un problema, e non essendo in grado di risolverlo, sono costretti a rivolgersi a un esperto, al quale viene delegata sia la ricerca delle cause dello stesso, sia la messa a punto dei rimedi a cui ricorrere.

Il fatto è che, in casi come questi, quando uno si rivolge al mercato per trovare soluzioni tecnologiche ai suoi problemi, si crea inevitabilmente un rapporto squilibrato, dove chi compra è (consapevolmente o meno) poco informato sul prodotto che acquista, mentre chi vende (il fornitore di tecnologie o di servizi di progettazione) ha un controllo maggiore circa

l'appropriatezza della soluzione adottata e la reale messa esecuzione delle operazioni previste.

In molti hanno sottolineato come nella PA questa situazione sia amplificata dall'assenza di personale sufficientemente qualificato. Se l'amministrazione avesse al suo interno le competenze necessarie per presidiare delle commesse complesse, gran parte delle difficoltà verrebbero meno. Il punto - però - è che servono delle competenze specialistiche che difficilmente possono essere acquisite da piccole amministrazioni, o da strutture la cui attività è concentrata, soprattutto, sulla fornitura di servizi "di routine" al pubblico.

E' inoltre opinione di tutti coloro che hanno partecipato all'incontro che il problema non derivi dalla non-applicazione dei processi di procurement pubblico. Esso si presenta anche dove questi processi sono pienamente utilizzati (cosa che accade nella maggioranza delle pubbliche amministrazioni del Paese). Il punto è che questi meccanismi si basano sul presupposto che l'acquirente pubblico abbia piena consapevolezza del prodotto da acquistare. Da essa, e dalla sua traduzione in termini di caratteristiche quali-quantitative della domanda rivolta al mercato, deriva la possibilità per l'amministrazione di selezionare l'offerta più conveniente.

La forte (e giusta) spinta di questi anni all'applicazione estensiva delle regole del procurement pubblico ha dunque determinato degli effetti collaterali: ha agito da freno per l'innovazione, con un'amministrazione pubblica che ha concentrato la propria domanda soprattutto su prodotti e servizi esistenti, per i quali ci sono maggiori informazioni e maggiori possibilità di verifica. Non sono invece state prese in considerazione le opportunità offerte da nuove soluzioni tecnologiche, le quali - proprio perché innovative, e dunque meno conosciute - sono state evitate dal "compratore pubblico" in quanto più rischiose.

Gli esperti che hanno partecipato all'incontro hanno tuttavia sottolineato come, in questi anni, siano state progressivamente messe a punto molteplici soluzioni per contrastare questa pericolosa deriva verso questa tendenza alla conservazione da parte della PA.

Attenzione è stata rivolta alla recente evoluzione della normativa e alla progressiva introduzione di nuove modalità di interrelazione tra Pubbliche amministrazioni e operatori privati, volte a favorire un maggiore scambio di informazioni tecniche tra l'acquirente PA e i possibili fornitori prima dell'avvio dei processi di gara, oppure nel corso degli stessi.

Analogamente la discussione si è focalizzata sulle possibilità di utilizzo nei settori innovativi di forme contrattuali diverse dalla semplice fornitura di beni e servizi, basate su una compartecipazione pubblico-privato

all'investimento, ai rischi a esso connessi, oltre che ai risultati che da esso derivano.

La discussione si è inoltre soffermata sul modo in cui le problematiche illustrate abbiano portato il legislatore europeo a intervenire sulla regolazione esistente in materia di procurement pubblico prefigurando nuove forme procedurali, volte a favorire l'instaurarsi di nuove modalità di relazione tra il sistema (privato) di offerta e il sistema (pubblico) di domanda, che favoriscano lo sviluppo dei settori innovativi.

Hanno partecipato, inoltre, ai lavori del tavolo:

Nome	Cognome	Ente
Alberto	Baldetti	ACI - Automobile Club d'Italia
Andrea	Iudica	MEF
Carlo	Terraju	Regione Veneto
Cristiana	Querqui	Consiglio di stato
Daniele	Baldi	Azienda USL 9 GROSSETO
Fabio	De Luigi	Comune di Ferrara
Francesca Romana	Ciangola	Roma capitale
Francesco	Galiano	Ministero dell'Interno
Francesco	Paparella	Comune di Ferrara
Giuseppina	Rizzolo	Corte dei Conti
Guido	Pagani	Banca d'Italia
Marco	Policastro	Consob
Michela	Greco	Roma Capitale
Michele	Spera	Azienda Sanitaria Locale
Sabina	Evangelista	Roma
Silvana	Caggiano	Ministero della Difesa
Valentina	Esposito	Ministero della Giustizia